

## MUSEO DI ROMA PALAZZO BRASCHI

**Nasce nel 1930**, nell'ex pastificio Pantanella di via dei Cerchi, per rendere omaggio alla città e per dare risposta al desiderio sempre più urgente di tramandare il ricordo della **"Roma che andava scomparendo"** per effetto dei piani regolatori di Roma Capitale e delle trasformazioni urbanistiche di epoca fascista.

Chiuso nel '39 a causa degli eventi bellici, viene riprogettato nel dopoguerra in un diverso contesto politico per trasferirsi **nel 1952 nella attuale sede di Palazzo Braschi** che, a cavallo tra piazza Navona e corso Vittorio Emanuele II, abbraccia il Museo nella sua autorevole cornice, in una sorta di simbiosi perfetta e consolidata. Il palazzo fu progettato dall'architetto imolese Cosimo Morelli (1732-1812) per incarico di Papa Pio VI (1775 - 1799) che volle farne dono al nipote Luigi Braschi Onesti ed è stato recentemente sottoposto a complessi lavori di ristrutturazione e restauro che hanno restituito l'originale splendore alla maestosa architettura, allo scenografico cortile, ai raffinati stucchi e alle pitture delle sale. Elemento architettonico caratteristico del palazzo è lo scalone monumentale, cui pose mano anche l'architetto Giuseppe Valadier (1762-1839). Molte sale conservano decorazioni a tempera realizzate tra la fine del settecento e l'inizio dell'ottocento.

Per la ricchezza e la vastità delle sue collezioni il Museo di Roma è **l'istituzione più significativa per la conoscenza della storia sociale e delle attività artistiche a Roma dal medioevo agli inizi del novecento**. Vi si conservano più di **centomila opere** - tra dipinti, disegni, sculture, incisioni, fotografie, mobili, abiti, ceramiche, carrozze e portantine, elementi architettonici e affreschi salvati dalle demolizioni - molte delle quali esposte a rotazione

Dagli anni '50 il **patrimonio artistico del Museo di Roma** è stato progressivamente incrementato da **acquisti, lasciti e donazioni**, grazie anche al contributo dell'associazione **"Amici dei Musei di Roma"**, fondata nel 1948.

L'accrescimento straordinario delle collezioni di grafica e fotografia suggerisce, all'inizio degli anni '70, l'istituzione del **Gabinetto delle Stampe e dell'Archivio Fotografico Comunale** che oggi sono parte integrante del Museo di Roma.

Ricca e variegata è la proposta di **mostre temporanee** su argomenti di vario interesse come, più recentemente, le mostre fotografiche "Robert Capa" (2014) e "War is over!" (2015), o le esposizioni dedicate alla storia della moda e del costume "Omaggio a Nino Manfredi" (2014) e "I vestiti dei sogni" (2015) e, ancora tra le tante, il ciclo "Luoghi comuni" dedicato ai vedutisti francesi (2012), ai vedutisti inglesi (2013) e tedeschi (2014).

L'**esposizione permanente** occupa il primo e il secondo piano del palazzo, mentre le **mostre temporanee** sono ospitate in due sale con ingresso autonomo al piano terra (direttamente dal cortile) e in altre riservate all'interno del palazzo. Al piano terra è attivo un **punto di consultazione** (biblioteca specializzata su Roma e postazioni collegate alla banca dati delle collezioni museali).

**Attenzione e impegno costanti guidano le scelte del museo, indirizzandole alla miglior valorizzazione delle collezioni e degli spazi espositivi.**